



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Classe di laurea: L-7 – Ingegneria Civile ed Ambientale
Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA)
Anno Accademico: 2023-2024

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. MASSIMILIANO FABBRICINO (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame
Prof.ssa Alessandra Cesaro (Docente del CdS e Referente della Qualità del CdS)
Prof. Alessandro Erto (Docente del CdS)
Dott. Alfonso Cozzolino (Rappresentante degli Studenti)
Dott.ssa Tiziana Bellardini (Collaboratrice attività dell'Ufficio Didattica del DICEA)

Riunioni dell' UGQ

I componenti si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa SMA, operando come segue:

- Raccolta dei dati e delle informazioni
- Analisi della Situazione
- Individuazione criticità e definizione azioni correttive - Stesura rapporto

Le riunioni si sono tenute nelle date di seguito riportate:

18.05.2023 Organizzazione del lavoro da fare e ricerca dati
19.09.2023 Stesura prima bozza rapporto Monitoraggio
02.10.2023 Aggiornamento della prima bozza e stesura della versione finale

Fonti di informazioni e dati consultati

Anagrafe Nazionale Studenti, *DataWarehouse*, indicatori di monitoraggio annuale

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale, resa preventivamente disponibile a tutti i componenti, è stata presentata, discussa e approvata all'unanimità in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 9 ottobre 2023. La Commissione ha dato mandato al Coordinatore di effettuare le modifiche richieste a seguito degli eventuali rilievi ricevuti dagli Organi Competenti, qualora queste dovessero risultassero di tipo formale e non sostanziale. Ha inoltre deliberato di destinare, per quanto di competenza, risorse necessarie ed adeguate al completamento delle azioni programmate.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scelta degli indicatori è stata effettuata considerando le criticità registrate negli anni precedenti, per valutare se fossero state superate, nonché i punti di forza registrati in passato, per verificare se fossero confermati.

Sono inoltre stati considerati gli indicatori che, per l'anno in corso, mostravano valori in diminuzione significativa (>10%) rispetto agli anni precedenti, e quelli che rappresentavano criticità negli anni precedenti.

Gli indicatori selezionati sono stati quindi: i) ic00a: Avvii di carriera al I anno; ii) ic00d: Iscritti; iii) ic00h: Laureati; iv) ic01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; v) ic02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; vi) ic03: Percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni; vii) ic06: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo; viii) ic10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero; ix) ic17: Percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso; x) ic22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso; xi) ic25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS..

L'analisi della situazione relativa agli anni precedenti ha richiesto l'attivazione di azioni correttive, finalizzate a superare le criticità riscontrate consistenti sostanzialmente in: i) scarsissimo livello di internazionalizzazione del CdS; ii) andamento irregolare delle carriere degli studenti (criticità significativa).

Le azioni correttive messe in atto relativamente allo scarsissimo livello di internazionalizzazione del CdS (punto i) sono state quelle di:

- promuovere iniziative di scambio nell'ambito dei singoli insegnamenti;
- migliorare le procedure di learning agreement per facilitare la mobilità studentesca;
- valutare la possibilità di attivazione di insegnamenti in lingua inglese;
- attivare collaborazioni con Atenei stranieri per favorire la mobilità in ingresso e in uscita;

Le azioni correttive messe in atto relativamente all'andamento irregolare delle carriere, a loro volta, sono consistite nel:

- monitorare il percorso formativo delle singole coorti di studenti che hanno avuto accesso al CdS negli ultimi 10 anni, individuando le motivazioni che portano a risultati poco soddisfacenti degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, e proponendo azioni risolutive.

Sebbene sia ancora presto per valutare l'efficacia delle azioni messe in pratica, i risultati sembrano parzialmente incoraggianti. Molte delle azioni messe in pratica, peraltro, avranno effetto solo a partire dal prossimo anno accademico.

Per quanto concerne la questione dell'internazionalizzazione, oltre alla promozione delle iniziative di scambio effettuate a livello di singoli insegnamenti, è stata predisposta una procedura semplificata per facilitare l'accesso alle borse per la mobilità. Inoltre, a partire dall'a.a. 2024/2025, con l'attivazione di un nuovo Corso di Studio in lingua inglese nella stessa classe di Laurea, vi saranno numerosi insegnamenti che potranno essere scelti dagli studenti incoming. Infine, sono stati stipulati nuovi accordi di collaborazione al fine di aumentare il bacino dei potenziali incoming, e fornire nuove opzioni agli studenti outgoing.

I risultati ottenuti fino ad ora hanno portato ad un miglioramento complessivo degli indicatori dell'internazionalizzazione, e si spera che, proseguendo con le azioni avviate, la situazione vada migliorando ulteriormente negli anni a venire.

In merito al monitoraggio del percorso formativo degli studenti, si è evidenziato come vi fosse necessità di implementare le attività di tutoraggio per alcuni insegnamenti, cosa che è stata avviata fin da subito, con risultati già positivi. Il monitoraggio è stato comunque esteso anche al prossimo anno, per meglio indirizzare eventuali riflessioni relative alla riorganizzazione del percorso di studio.

L'analisi degli indicatori, anche in confronto con i valori registrati negli anni precedenti, e in confronto con la media di Ateneo (A), degli Atenei localizzati nella stessa Area Regionale non telematici (AR) e di Tutti gli Atenei non Telematici (TA), ha fornito risultati in parte in linea rispetto agli anni precedenti, mostrando anche il superamento di alcune delle criticità esistenti.

La problematica relativa al calo delle immatricolazioni sembra al momento superata (64 immatricolati nel 2022, rispetto ai 44 nel 2020, con numeri prossimi ai valori massimi registrati per il CdS). Il trend in ripresa è incoraggiante, anche perché non si registra come media in Ateneo, mentre è presente negli AR. Il fatto che il numero di iscritti complessivamente sia ancora in calo è dovuto al ridotto numero di immatricolazioni registrato nel 2020 e nel 2021, e pertanto non deve destare preoccupazioni. Lo stesso dicasi per il ridotto numero di laureati (che scende da 27 nel 2021 a 19 nel 2022) anch'esso legato al calo di immatricolazioni registrato negli anni passati, e peraltro in linea con quanto accade come media di Ateneo, ed a livello di AR e di TA.

In calo, invece, l'attrattività nei confronti delle altre regioni, forse a causa del fatto che la fine della pandemia e quindi della didattica erogata in modalità ibrida non ha favorito la mobilità. L'indicatore, infatti, scende dal 6,8% del 2021 al 4,7% del 2022, con una riduzione pari a quella registrata anche come media di Ateneo, ma in controtendenza rispetto agli AR e ai TA, che mostrano una leggera crescita.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU è in decisa crescita (37,7% nel 2021 rispetto a 26,8% nel 2020). L'incremento è maggiore rispetto alla media di Ateneo, (che cresce di soli 2 punti percentuali), e degli AR (anch'essi in crescita di 2 punti percentuali), mentre il valore è stabile per i TA.

In calo è invece il numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso, che passa dal 23,8% al 14,3%, con una riduzione maggiore rispetto alla media di Ateneo (che in realtà è quasi stabile, scendendo di solo 1 punto percentuale, dal 27,8% al 26,9%), e maggiore anche degli AR e dei TA, che mostrano una riduzione rispettivamente dal 25% al 20% e dal 31,2% al 27,6%. Il dato, tuttavia, non deve portare a pensare ad un allungamento del processo formativo, dal momento che la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso è invece in aumento (dal 14% del 2021 al 18% del 2022), in decisa controtendenza rispetto alle drastiche riduzioni rilevate come media di Ateneo, come AR e come TA. Si può quindi pensare che si stia determinando un accorciamento del percorso di studi per gli immatricolati più recenti, probabilmente per effetto delle azioni correttive intraprese.

Un dato apparentemente preoccupante sembra anche quello relativo alla percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività retribuita. La percentuale passa dal 31% nel 2021 al 18% (circa) del 2022, in controtendenza rispetto alla media di Ateneo, e rispetto agli AR ed ai TA. Si ritiene tuttavia che la riduzione sia dovuta semplicemente al fatto che quasi tutti i laureati del CdS proseguono con un corso di Laurea Magistrale, come è dato da intendere dai dati del sondaggio Almalaurea per l'a.a. in questione.

Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione sono, come detto, tutti in salita, cosa che, per la verità, accade anche a livello di Ateneo, di AR e di TA, probabilmente favorito dalla fine delle restrizioni dovute all'evento pandemico.

Va purtroppo registrata una diminuzione dal 96% al 88% dei laureandi soddisfatti del CdS. La riduzione non si registra come media di Ateneo (che sale dal 95% al 97%) o come AR e TA (che restano più o meno stabili), e deve portare sicuramente all'attivazione di azioni correttive per invertire al più presto la tendenza in discesa.

CRITICITÀ

L'analisi della situazione sopra riportata evidenzia alcuni elementi di difformità rispetto ai benchmark, che costituiscono evidenti criticità del CdS.

Tali elementi sono essenzialmente:

- *attrattività nei confronti di altre regioni (criticità non significativa);*
- *grado di soddisfazione degli studenti (criticità significativa).*

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Le azioni correttive proposte a fronte delle criticità evidenziate sono le seguenti:

- *AZIONE 1: Aumentare la visibilità del CdS al di fuori della Campania;*
- *AZIONE 2: Effettuare una analisi esplorativa presso gli studenti per comprendere il motivo della non completa soddisfazione.*

Modi, tempi, responsabilità ed indicatori di successo sono individuati in questo modo:

- *AZIONE 1: Promuovere il CdS sui canali social; Partecipare ad eventi fuori Regione per la promozione del CdS.*

La Responsabilità dell'azione è assegnata alla Sub-Commissione Orientamento.

L'indicatore di successo sarà rappresentato dal numero di immatricolati provenienti da altre Regioni.

L'azione va avviata fin da subito, e completata nel mese di settembre 2023.

- *AZIONE 2: Somministrare un questionario agli studenti per comprendere il grado di soddisfazione, ed i motivi che determinano una eventuale insoddisfazione, ed agire su di essi attivando azioni conseguenti,*

La Responsabilità dell'azione è assegnata alla Sub-Commissione Comunicazione.

L'indicatore di successo, misurabile in un periodo di tempo di almeno 2 anni, sarà fornito dal grado di soddisfazione degli studenti.

L'azione va avviata fin da subito, e completata, per la parte esplorativa, nel dicembre 2023, e nel dicembre 2024 per l'attivazione di eventuali azioni conseguenti all'indagine esplorativa.